Anno II. - N.° 669. Trieste, Giovedì 8 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 669

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 10 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi [illegible] — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. [illegible] pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

I dettagli sul

SUICIDIO

delle tre sorelle di Venezia

reca „Il Piccolo" che esce oggi a mezzogiorno, il quale oltre ciò contiene: *Lutero nella vita intima. — La vendetta d'un assassino — Una tasca fenomenale — 18 cavalli che prendono la mano — Morto di paura — I briganti in guanti gialli — Anagramma.*

Il Piccolo del meriggio si vende a 1 soldo.

Telegrammi e Corrispondenze.

Gornalista assassinato. GENOVA 6. E' sato assassinato a Bruno (Alessandria) l'avv. Natale Rapetti, redattore del „Movimento" di Genová e corrispondente di altri giornali. Non aveva che 24 anni e lasca moglie e due figli. Pare che l'assassino abbia sbagliato e che il colpo era diretto al padre dell'ucciso.

Inondazione. CAIRO 6. Una porzione della ferrovia Bulak-Ducrour in Egitto è stata portata via dalle acque, restando così interrotto il traffico su quella linea.

Fallimenti in Inghilterra. LONDRA 7. La crisi continua. Ogni giorno, vengono segnalati nuovi fallimenti. Ieri ha sospeso i pagamenti la ditta Fratelli Hempstedt con oltre 2 milioni di passivi. Oggi la ditta Alfredo Hampage annuncia la liquidazione con $1 \frac{1}{2}$ milione di passivi.

Curiosa proibizione. BERLINO 6. Il governo del granducato del Meclemburgo approvò il divieto del municipio di Rostock, che basato su una vecchia legge del 1621, proibì ai cattolici di quella città di fabbricare una propria chiesa con torre e campane.

Lo sciopero dei macchinisti. GENOVA 6. Stanotte arriveranno due fregate dalla Spezia con macchinisti destinati al servizio dei vapori mercantili. Le trattative di conciliazione fra i macchinisti e l'Amministrazione della Società di navigazione generale italiana si fanno a Palermo. Se continua lo sciopero, il commercio delle nostre piazze marittime ne soffrirà danni rilevantissimi.

Scoperta archeologica. ROMA 7. Ieri presso la Via Sacra venne fatta un'importante scoperta archeologica, cioè l'atrio di Vesta fabricato sopra il tempio di Numa con nomi di vestali scolpiti sopra le colonne e iscrizioni. Si scoperse pure un busto di Commodo ed altri avanzi.

I Narbonnerie-La Tour a Roma. ROMA 6. La nuova comedia d'Illica e Fontana *I Narbonnerie-La Tour*, ebbe al teatro Valle un esito contrastato. L'ambiente era molto ostile per parte dei clericali. I primi due atti passarono bene. Agli ultimi due vi fu una vera battaglia. Gli uni applaudivano, gli altri fischiavano, specialmente alle allusioni legittimiste. Tuttavia gli autori vennero chiamati al proscenio a tutti gli atti. L'esecuzione per parte della compagnia Pietriboni lasciò a desiderare.

Sette milioni distrutti. LONDRA 7. L'altr'ieri si è sviluppato un grande incendio nei magazzini di legname di Haggerton ed ha preso tali proporzioni che duecento pompieri non riescirono a domarlo che oggi. Si calcolano i danni a circa sette milioni di franchi.

Prestito russo. PARIGI 7. Le trattative pel prestito russo di cento milioni di rubli in oro, incontrano difficoltà non lievi. L'agente russo Raffaelowich negozia col „Comptoir d'Escompte" di qui e un rappresentante del gruppo berlinese. La difficoltà maggiore sta nel trovare una simile quantità di oro, senza troppo sbilanciare il mercato monetario di Parigi e Londra.

L'esplosione di Londra. LONDRA 7. Malgrado il premio di lire sterline mille (12000 fiorini) offerto complessivamente dalle Società ferroviarie e dal governo non si ha ancora traccia alcuna degli autori dell'esplosione avvenuta sulle ferrovie sotterranee.

Le istituzioni di risparmio nella Lombardia. PARIGI 5. Leon Say publica un articolo di cinque colonne nel „Journal des Debats" intitolato „Dieci giorni in Italia." In questo articolo lo scrittore passa in rivista completa le varie istituzioni di previdenza, di risparmio e di cooperazione della Lombardia, descrivendole minutamente. Ne parla con entusiasmo.

Un principe sfrattato. PIETROBURGO 7. Il principe Bebetoff, ex redattore del „Golos," è stato espulso da Pietroburgo e sottoposto alla sorveglianza della polizia per una stampa irriverente verso la Corona, sequestrata ai funerali di Turgenieff.

Costumi turchi. COSTANTINOPOLI 7. Ha fatto eccellente impressione vedere che mentre in tutte le precedenti occasioni si sono sempre spesi tra i 2 e 3 milioni di sterline, per la circoncisione dei principi imperiali, questa volta non se ne sono spese nemmeno 30,000. (*Vedi teleg. di ieri*).

Nuovi fucili. PIETROBURGO 7 Gotekof, fabricante d'armi a Tula, presentò al ministro della guerra un nuovo fucile a ripetizione, col quale si possono sparare trentasei colpi al minuto. Il meccanismo di questa nuova arma si può facilmente adattare al fucile Berdan, di cui è armato attualmente l'esercito russo.

Studenti all'esposizione di Torino. ROMA 7. La Giunta del bilancio generale dello Stato ha deliberato lo stanziamento di 10,000 lire per inviare all'Esposizione di Torino dell'anno venturo i migliori alunni delle scuole comunali del Regno.

Un cotonificio veneziano. VENEZIA 6. Ieri è stato inaugurato il nuovo Cotonificio veneziano, che sorge sulla spiaggia di Santa Marta. Intervennero alla solenne funzione le autorità, senatori, deputati. Gli invitati visitarono lo stabilimento, in cui fu ammirato specialmente il motore a vapore della forza di ottocento cavalli. Fu offerta agli invitati una colazione alla quale vennero pronunciati molti brindisi.

Inaugurazione. BERLINO 7. Ieri fu aperto al publico il Pantheon militare nell'arsenale.

L'antisemita Stoecker destituito. BERLINO 7. Al posto del predicatore della Corte, antisemita Stoeker, fu nominato il consigliere di Concistorio Bayer, il quale fu contemporaneamente chiamato a far parte del Consiglio superiore ecclesiastico.

Ferrovie. COSTANTINOPOLI 7. La Porta ha adottato la stazione di Liplian sulla ferrovia di Salonicco, come punto di partenza del tronco che deve congiungersi a Vrania col sistema ferroviario serbo.

Eredità Chambord. PARIGI 7. Il sig. Buet de Pavillon, esecutore testamentario del conte di Chambord, inviò a tutti i vescovi della Francia le quote spettanti alle loro rispettive Diocesi, in proporzione della popolazione, dei centomila franchi lasciati dal defunto ai poveri della Francia.

Un'intera ambasciata strangolata LONDRA 6. Gli ambasciatori di Madagascar al loro ritorno dall'Europa, furono tutti strangolati per ordine della regina, la quale li accusò di aver speso troppi denari senza aver ricavato alcun utile. Egual sorte toccò pure al primo ministro.

Dimostrazione. TRAPANI 7. Ieri in seguito al ricatto del duca di Castelmonte, vi è stata a Trapani la minacciata dimostrazione contro il prefetto per protestare contro le cattive condizioni della publica sicurezza.

Per un milione di torpedini. BERLINO 6. La „Kreuzzeitung" annunzia che una Commissione giapponese composta di un ammiraglio, di parecchi ingegneri e dell'addetto militare alla Legazione Giapponese a Berlino, è andata a Kiel, ed ordinò alla Casa Schwartzkopf 90 torpedini al prezzo di circa 1 milione di marchi.

CRONACA LOCALE

Il candelabro in piazza della Borsa. La risposta alla domanda che abbiamo indirizzato nel nostro numero di ieri a chi spetta, relativamente al comparire e scomparire dell'ormai famoso *Siemens* in piazza della Borsa, la risposta, diciamo, venne data a noi, e ai nostri confratelli, non già a parole ma a fatti: il Siemens continua ad ardere, e il vecchio candelabro venne mozzato delle sue quattro teste.

Deduciamo da questa risposta, che sa di Sibilla, la probabilità che il fanale Siemens vada a star di casa sul collo del vecchio candelabro, il quale è più elegante e più basso del nuovo che dovrà certamente essere demolito.

Se la facenda terminerà così, non ce ne sdegneremo... tutt'altro. In attesa della luce elettrica accettiamo il gas rinforzato e concentrato; soltanto desidereremo conoscere se il privilegio del lampione Siemens l'avrà soltanto la piazza della Borsa, o godranno di tanta grazia anche le altre piazze della città.

Al caso raccomandiamo la piazza Grande. A ricordare certe vie dei rioni che sono in una quasi completa oscurità, sarebbe [illegible] a segnare [illegible] quel fiato sprecato.

Naturalmente, non abbiamo la pretesa che l'Usina ci comunichi direttamente le facende di casa; ma speriamo di leggere in un prossimo verbale delle sedute municipali alcuna cosa che rifletta il miglioramento della publica illuminazione, che c'interessa vivamente.

Nuova Società Aleatoria. Domenica 25 corr. alle ore $10 \frac{1}{2}$ ant. avrà luogo nella sala dell'Edificio di Borsa un congresso generale. Si procederà mediante sorteggio, all'estrazione di 178 certificati di partecipazione, destinati all'ammortizzazione.

Sequestri confermati. L'i. r. tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, ha confermato il sequestro di 35 puntate di 23 diversi periodici italiani, 1 puntata di un periodico antisemita francese e 2 puntate di un giornale di Bucarest.

A scanso di equivoca interpretazione. Riceviamo dall'egregio Dr. Cambon e di buon grado publichiamo:

Egregio sig. Direttore!

Trieste, 7 Novembre 1883.

„A scanso di equivoca interpretazione di un mio parere relativo al dibattimento tenutosi in confronto al sig. Virth accusato di lesione d'onore, e di cui fa cenno l'articolo d'oggi „In Pretura" del di lei pregiato giornale, prego accettare gentilmente questa mia dilucidazione. — Io dissi: L'uso del jodoformio, anche in dosi lecite, può arrecare talvolta perturbazioni tali della psiche da ammettere con tutto diritto una „irresponsabilità transitoria."

Ringraziandola, ho l'onore di segnarmi devot. *Alfredo Cambon*

Tentato suicidio. Lunedì sera verso le 10, ore avvenne nel rione di S. Giacomo, e precisamente in via Concordia, un fatto assai grave. Al N. 288 abita assieme ai genitori una ragazza d'anni 17, a nome Anna M.

Verso le 9 di sera, tra l'Anna e la madre c'era stato un diverbio piuttosto violento.

Pare che la madre, avendo a fare delle osservazioni alla figlia, sia giunta al punto di darle due schiaffi. Avrà avuto le sue buone ragioni, e noi non andremo certo a ricercarne i motivi.

Però, poco dopo, la ragazza uscì dalla stanza ed entrò nella cucina.

Intanto si avvicinava l'ora in cui doveva rincasare il capo di famiglia.

La madre non vedendo ritornare l'Anna, prese una lampada e recossi in cucina a cercarla. Non trovandola, passò nel cortile e si diede a chiamare: *Anna! Anna!*

Nessuna risposta.

Immaginarsi l'angustia della povera donna che colta da un presentimento, s'avvicinò al pozzo. Le parve infatti di udirvi per entro del rumore. Alzò la lampada all'imboccatura e vide che nell'acqua si agitavano due mani.

Conoscendo il temperamento della figliuola, non dubitò che fosse lei nel pozzo e si diede immediatamente a gridare al soccorso.

Sopravvennero due uomini che abitano nella stessa casa, e precisamente due operai addetti al Lloyd, a nome Giovanni Crovatin e Giuseppe Sturm.

I due bravi operai non si perdettero d'animo. Riconosciuta la gravità del pericolo, uno di essi, il Crovatin, si legò una corda intorno ai fianchi, la assicurò alla [illegible] grata che serve di coperchio al pozzo e, discese

Trovò la Anna più morta che viva, la legò con un'altra corda, poi diede segno al compagno, il quale non senza fatica, potè estrarli ambidue: la salvata e il salvatore.

Fu trasportata a casa. Il primo medico che accorse fu il Dr. Fabris. Per fortuna la ragazza non ha riportato alcuna ferita. Nella notte fu colta da fortissima febbre, ma ieri stava già molto meglio.

Ritiensi che non sia stato soltanto il diverbio con la madre il movente del tentato suicidio, ma che c'entri per la sua buona parte anche amore.

Auguriamo alla giovinetta una sollecita guarigione da ambidue i malanni.

Banconote false. A quanto leggesi nel *Pester Lloyd*, girano a Buda-Pest delle banconote false da 10 fiorini.

Siffatti biglietti sono si bene riusciti che difficilmente possono essere distinti dai veri. Eppure un segno di riconoscimento lo offrono nella tinta più sbiadita, del che però c'è poco a fidarsi, poichè la tinta potrebb'essere in seguito dai signori falsari rinforzata. Si stia dunque in guardia.

Creduto morto. Alle $3 \frac{1}{2}$ pom. di ieri un santese addetto all'Istituto dei poveri cadde a terra in via della Sanità colpito da improvviso malore. I passanti lo raccolsero e trasportarono nella farmacia „Alla Marina", ove fu fatto rinvenire.

---

37) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Supponiamo, per esempio, che si voglia sapere chi siamo, come viviamo, che si facciano indagini.

— Eh! via — fece il marchese — io sono irreconoscibile e sfiderei a riconoscermi Corentin in persona.

Al nome odiato e temuto di Corentin, Courpierre balzò sulla sedia, e trasse dalla cintura un coltello dalla lama enorme.

— E dire — brontolò fra i denti — che l'ho avuto un giorno alla punta di questo gingillo, e non l'ho ucciso.

— Sta bene — seguitò Benedetto — ma le precauzioni non sono mai inutili

Courpierre intanto è facilmente riconoscibile; e anche voi, marchese, nonostante la suprema abilità con cui sapete trasformarvi, siete marcato d'un segno che vi farebbe riconoscere fra centomila persone.

Egli additò la mano sempre inguantata di La Terrade, soggiungendo:

— Vi manca un dito alla mano sinistra, e siate sicuro che Corentin non avrà dimenticato questa particolarità.

Il marchese non ostante la sua flemma, aveva impallidito.

Un lampo terribile gli passò negli occhi, e la sua fisonomia divenne spaventevole.

— Sì — disse — fra me e Corentin è cominciata da molto tempo la lotta. E io non ne temo le eventualità. Finora ho sempre avuto il sopravvento. E Corentin che ha imparato a conoscermi, ci penserà due volte prima di mettermisi davanti.

Rimase un istante taciturno, e poi continuò:

— Io seguito a mantenere quel che dicevo poco fa. La miglior cosa sarebbe stata di sbarazzarsi di questo Ribemont. Ma in ogni modo, ciò che è differito non è perduto, e forse, dopo tutto, questo duello ci dà una sicurezza di più.

— Che cosa contate di fare?

— Il convegno di domani mattina è al crocevia di Arreux; questo crocevia noi lo conosciamo perchè esplorando il paese ci siamo passati più d'una volta a cavallo. Ivi un duello è impossibile, e il conte non può aver concepito il pensiero di battersi lì. Ma, vicino al crocevia, troveremo assai facilmente un posto più propizio. E di questo ci assicureremo andando al crocevia di Arreux immediatamente.

E' notte; il bosco è deserto, non incontreremo alcuno, e in un'ora saremo digià tornati. Andiamo a sellare i cavalli. Courpierre monterà in groppa a uno di noi.

— Perchè condurre anche Courpierre? chiese Benedetto.

— Ora te lo spiego. Noi non possiamo farne a meno perchè tutto il mio piano è fondato sopra di lui. Vi battete alla pistola, non è vero?

— Sì, alla pistola e a dieci passi. Sono io che ho imposto questa condizione.

— E sta bene.

— Una sola pistola sarà carica.

— Benissimo; ma come sono i testimoni che caricano le armi, è impossibile fare delle soperchierie, tanto più che la scelta della pistola carica o scarica dipende dal caso.

Se io fossi sicuro di poter fare in modo che la pistola scarica toccasse a Ribemont, io non starei a pensare ad altro, e mi affiderei alla vostra giustezza di tiro che, per prove viste, so essere meravigliosa. Il signor di Ribemont sarebbe un uomo morto.

Ma tu capisci che può anche avvenire il contrario.

Se quel giovinotto sceglie la pistola carica, è un guaio serio. E' un cacciatore e deve tirar bene. Quindi l'uomo morto saresti tu.

— Non fermatevi troppo su questa ipotesi — disse Benedetto aggrottando il sopracciglio — e spiegatevi presto: quale è il vostro piano?

— Comprendo che questa ipotesi non abbia nulla d'attraente per voi — disse il marchese — e per conseguenza vengo al fatto senz'altro. Il mio piano è assai semplice: voglio che voi non siate ucciso; voglio che il conte muoia.

Courpierre guardò il marchese con ammirazione, Benedetto con curiosità.

La Terrade continuò sorridendo:

Lo si era creduto morto, e perciò la gente faceva ressa innanzi la farmacia, compiangendone la sorte, e mormorando persino a fior di labbro la preghiera dei defunti.

Ma il brav'uomo la fece vedere a tutti e, tranne una contusioncella che gli deformò un pochino il naso, non riportò altri danni dalla caduta.

Poco dopo fu messo entro una publica vettura e ricondotto all'Istituto.

A proposito di vaccinazione. A Vienna nella casa N. 12 nella Herzgasse di 14 bambini che la abitano, e non sono vaccinati, sei furono colti dal vaiuolo e due ne morirono. Nella istessa casa abitano altri dieci ragazzi vaccinati, e nemmeno uno di essi si è ammalato.

I giornali di Vienna colgono occasione da tal fatto per raccomandare caldamente alle madri la vaccinazione dei figli.

Teatro Filodramatico. In platea, nei palchetti non c'era abbastanza gente iersera per poter *confezionare* quello che si chiama il successo d'un artista.

Il signor Dominici, allora, il quale ha avuto la poco felice idea di scegliere il *Kean* per far valere i suoi mezzi, ha cercato il successo del loggione e l' ottenne.

Ad ogni risata innaturale, ad ogni grido, ad ogni *pistolotto*, il Dominici ebbe applausi in gran massa.

Se però, invece delle pose alla Ernesto Rossi, il Dominici avesse curato la naturalezza, se invece di metterci del suo, si fosse attenuto al *Kean* che Dumas ha scritto sì bene da non aver bisogno di collaboratori, se invece di darci una scena di Amleto scemo, ce ne avesse data una di Amleto filosofo, allora — noi ne siamo persuasi,— il signor Dominici avrebbe avuto qualche applauso di meno, ma qualche ramoscello di più alla sua corona d'artista.

Noi speriamo che approfittando della scuola del Morelli, il Dominici saprà e vorrà correggersi delle sue mende.

Ottimamente eseguirono le rispettive parti la signora Aliprandi-Pieri e il signor Rosa.

Questa sera *La Contessa di Sommerive*; — domani, *Maria di Magdala*.

Politeama Rossetti. Per questa sera è annunciata l' ultima rappresentazione della *Marinella*.

Anfiteatro Fenice. Lo scarsissimo uditorio ha espresso ieri ... il suo contento alle signora Bellicioni ed al tenore Rinaldi, che disimpegnano in modo veramente encomiabile la loro parte.

Il finale del 2. atto ha provocato in platea un curioso incidente ch' ebbe il suo seguito nell'atrio.

Terminato il *can-can*, il publico applaudiva, ma alcuni spettatori seduti negli scanni di platea, che non dividevano l'opinione degli altri, si permisero di zittire. Un signore, che, detto tra parentesi, accorda gli istrumenti alla Compagnia, domandò in modo provocante a quei giovanotti se ad essi forse non garbava lo spettacolo. Gli fu risposto : Niente affatto !

In atrio poi un tale, che disse di appartenere alla compagnia, apostrofò vivamente uno di quei giovani che avevano zittito, adducendo a giustificazione delle sue invettive che egli e gli altri artisti dovevano mangiare con lo spettacolo. Il giovanotto rispose energicamente, che se essi mangiavano, egli pagava.

Sopraggiunto il commissario, alcuni amici e molti curiosi, la facenda terminò lì per lì.

Fumata. Nella cucina della casa N. 11, in via Madonna del Mare, iermattina prese fuoco alla fuligine del camino. Con un po' d'acqua spruzzata dal basso in su, i casiliani spensero il fuoco senza intervento dei vigili.

Pennone rubato e ricuperato. L'altra sera uno sconosciuto riuscì ad asportare dal brigantino albanese *Sofia Mustafà*, ormeggiato al molo Sartorio, un pennone del valore di 5 fiorini, che poi vendette al padrone d' una brazzera per fior. 4.50.

Le ricerche della parte danneggiata condussero al ritrovo del pennone presso il compratore, il quale ha dovuto restituirlo a chi di ragione.

Atterrata da una vettura. Ieri, verso le 9 pom. la villica Maria Stuk, d'anni 62 da Sesana, abitante al N. 183 in Gretta, recavasi a casa, e poco prima di toccare la soglia, venne da un carrozzza privata gettata a terra.

Nella caduta riportò varie contusioni al tronco più una lieve ferita lacera all'avambraccio destro e frattura della tibia sinistra.

La povera donna fu conciata per benino!

Ladruncoli. Ieri, un' ora circa dopo mezzodì, tre ragazzi, di cui uno appena decenne a nome Giovanni F. . s'accovacciarono presso un sacco di caffè esposto alla porta del negozio coloniali di C. Cohen in via S. Antonio, e pian piano cominciarono ad estrarne dei chicchi che si versavano poi nelle tasche della giubba.

Scoperti dagli agenti del magazzino, i tre bricconcelli si diedero alla fuga; ma il F... più sfortunato dei compagni, incappò subito in una guardia di p. s. che, vistolo a correre, lo fermò, e informatasi della cosa, lo condusse agli arresti.

I colleghi del ladruncolo isfuggirono, per ora, alle ricerche della polizia.

Minutaglia. Una guardia di p. s. arrestò nel pomeriggio d' ieri, presso il Ponte nuovo, certo Francesco Zock d' anni 30, da S. Giovanni, perchè non volle obbedire alle ammonizioni della medesima, in linea di ordine publico.

Venne anche arrestato il bracciante A. K per il furto di un ombrello. Da ultimo altri due individui per accattonaggio.

A proposito di ciò, nella razzia di oziosi e mendicanti praticatasi l' altro ieri, fu eruita una forestiera che fingevasi priva di una mano e portava il braccio al collo per destare la compassione delle persone a cui rivolgevasi per l'elemosina.

Questo vecchio ferro di mestiere accenna a non voler ancora esser dimesso; però a raggiunger lo scopo, occorrerebbe che la legge avesse un castigo anche per tali simulazioni che, se non sono truffe qualificate, partecipano però molto del genere.

Estrazioni del lotto. Li ... ottobre :

Brünn 47 52 44 4 28

Ogni giorno una. Puntolini assiste alla rappresentazione di un'operetta francese all' „Anfiteatro Fenice." S'alza la tela e si vedono diverse coriste. Puntolini si volge al suo compagno e gli dice :

— Che cosa rappresenta la scena ?

— La „corte."

— Ma però di *corte*... non ci sono che le sottane.

———

I nuovi mostri. In questo momento si prova nella fonderia di Ruelle presso Angouleme i più grandi cannoni che esistono attualmente in Francia.

Questi formidabili argani destinati all'armamento dei forti delle coste e ai vascelli corazzati, sono tutti a retrocarica in acciaio o in ferro gettato.

Il peso del cannone non compreso il carro è di circa 98,000 kilog. Il proiettile pesa 780 kilog. e la carica della polvere 280 kilog.

Cinque di questi pezzi saranno presto diretti alla loro definitiva destinazione. Non solamente si è dovuto costruire un vagone speciale di sedici ruote per il trasporto del cannone, ma i ponti costruiti sullo spazio percorso, della strada ferrata che unisce Roulle ed Angouleme non presentando le dovute garanzie di solidità per resistere alla pressione d'una massa così considerevole, si è cominciata la ocstruzione d'una via speciale senza ponte.

— Fra poco, quando saremo al crocevia di Arreux, noi sceglieremo un posto adatto ben riparato da tutte le parti dal sole, e ivi — locchè sarà facilissimo — faremo in modo che avvenga il duello. D'altronde, di questo non mi do pensiero poichè noi arriveremo i primi, e il conte di Ribemont è troppo gentiluomo per costringere il suo avversario a cambiar posto.

Partendo da questa base, e bene stabilito il posto di Benedetto, comincia la parte di Courpierre.

Il gigante e Benedetto ascoltavano con viva curiosità.

Il marchese continuò:

— Noi entriamo fra le siepi, e scegliamo, vicinissimo al luogo del duello, un posticino propizio all' esecuzione del mio piano.

Ivi si nasconderà Courpierre armato di un buon fucile rigato e carico a palla e che io gli fornirò. E' una carabina di precisione che in America mi ha reso alcuni leggieri servizi.

Ecco dunque che cosa avverrà.

I due avversari sono uno di faccia all'altro e pronti a tirare. Poco importa a Benedetto d'avere o no la pistola carica. Non si tira mai al segnale dato, e si ha il diritto. Benedetto insisterà di mirare e di fare cinque passi avanti.

Egli non farà i cinque passi, ma alzerà il braccio per mirare e si metterà l' altra mano dietro la schiena, Courpierre, posto dietro Benedetto, quando vedrà alzarsi il braccio mirerà il conte, e quando vedrà agitarsi la mano dietro la schiena lascierà il colpo. Courpierre tira bene, e ucciderà il conte.

Quindi, delle due cose l'una... O la pistola di Benedetto è carica, e le due detonazioni non sembreranno che una sola; o non sarà carica, ma gli altri non avranno il tempo di accorgersene, poichè il conte di Ribemont non avrà il tempo di tirare.

Vedendolo cadere, il suo testimone non si darà altro pensiero che di correre in suo aiuto, e non porrà mente, dietro le spalle di Benedetto, al fumo della fucilata di Courpierre. *(Continua)*.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ore 8. „Marinella"

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore $7^1/_2$. „La contessa di Sommerive„ „La Bustaia".

Anfiteatro Fenice. Compagnia d'operette Bocci. Ore $7^1/_2$ „I due moschettieri" ovvero „Armi ed amori"

Borsa del 7 Novembre. La buona tendenza manifestatasi ieri in chiusa a Berlino ed a Vienna si mantenne anche oggi, ad onta dei corsi poco incoraggianti del Boulevard. Esordimmo a $278^1/_2$ e chiudemmo 279.60 dopo 280, Ungherese 86.80, Metalliche 78.65. Anche oggi fermissima la valuta 9.57 a 9.58. Londra $120^1/_4$. Italiana debole sopra Milano fattosi 89 a $89^1/_{16}$. In chiusa si conoscono buoni corsi dalle piazze estere, Berlino 574 Parigi 107.05 Italiana 90.85. Dopopranzo tendenza buona da tutte le piazze. Soltanto in chiusa più deboli su Parigi che non mantiene i massimi. Berlino 476 dopo 473, Vienna 281 chiusa 280.60, Parigi 107.07, 98.85 Egitto $343^3/_4$, Banche 772, dopo 107.20, 90.90, 345, 774.

Un colmo! Notare nel listino le Marche Germaniche 58.90 quando eravi sempre denaro a 59.10!

Listino Napoleoni 9.57 a $9.58^1/_2$ Zecchini 5.69 a 5.71 Lire sterline —.— a —.— Lire Turche —.— a —.— Londra 120.25 a 120.65 Francia 47.60 a 47.90 Italia 47.70 a 47.95. Banconote italiane 47.85 a 47.95 Banconote germ. 58.90 a 59.15 Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.80 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 86.70 a 86.80 Credit $278^1/_2$ a 279— Union-bank — a — Lloyd — a — Rendita italiana 89.

Una grave notizia monetaria.

Sotto questo titolo, il periodico *Marina e Commercio* ha le linee seguenti: Si dice che la Direzione francese delle zecche avrebbe deciso di ritirare dalla circolazione tutte le monete d'oro coniate dal 1795 a tutto il 1876, cioè i pezzi da 40 lire e da 20 lire di Napoleone I, di Luigi XVIII, di Carlo X, i marenghi coniati dalla Republica nel 1849 e nel 1851; i pezzi da 100, da 50, da 20, da 10 e da 5 di Napoleone III, ed i marenghi coniati dalla Republica del 1870 al 1876. Possiamo però assicurare che nessuna ordinanza è stata emanata ancora in questo senso. Si aggiunge che il movente di questa operazione sia di favorire l'interesse dei produttori d'argento e della Banca di Francia che possiede nella sua riserva una grande quantità d'argento. Non vi è dubbio infatti che la moneta d'oro, ritirata e offerta in massa sul mercato dei metalli preziosi, potrebbe ribassare il valore, e l'argento, necessario a sostituirla, rialzare di valore. Il Tesoro, facendo coniare molto argento, vi troverebbe il suo tornaconto.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Mancia di f. 10 a chi porterà al „Piccolo" un paletot mezza stagione, grigio-ferro, smarrito Domenica sulla strada carrozzabile di Prosecco. (901)

Da vendere un pianoforte usato, a modico prezzo. Via S. Nicolò N. 4 IV piano. (902)

Mobili a motivo di partenza vendibili in via S. Giovanni 1 II piano dalle 10 alle 12, dalle 3 alle 5. (867)

Bigliardo vendesi, buonissimo stato. Via Chiozza 5. (877)

D'affittare stanza ammobigliata, vuota, ingresso libero. Barriera vecchia 3 II piano. (895)

Da vendere mobili per uso barbiere e 2 poltrone. Indirizzo al „Piccolo". (890)

Rinnovato
Il grande deposito in:
Tabacchiere da fumo in pelle e metallo in tutte le forme da soldi 25, 28, 30, 33, 36, 40, 45, 50, 55, 60 e più. Portamonete in pelle, plusch, madreperla, avorio e tartaruga, nonchè in vero legno d'oliva a tutti i prezzi. Portafogli tanto in qualità andanti, come finissimi e con ricami Portavisites in ogni genere o grandezza da soldi 10, 15, 20, 25, 35, 40, 45, 55, e più. Scatole per fulminanti in ogni metallo. Borse da mano o per moneta, in tutte le forme, in tutte le dimensioni ed a tutti i prezzi. Portazigaretti Buste per zigari Virginia ed altre qualità. Bauli d'ogni forma e grandezza a prezzi bassi Borse a tracolla ed a cintura a tutti i prezzi.
Negozio Viennese C. Reiss
Piazza della Borsa
(Corso) 602
604

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_4$% annuo int. verso preav. di 4 giorn.
$3^1/_2$% „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro **Banconote** $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo,, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^1/_8$% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_2$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l' importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Trieste 1 Ottobre 1883. (10)

OGGI DA
G. Forlì Corso 29
GRANDE NOVITA'

(200) **Telegramma.**
Un grande assortimento **TAPPETI** di tutte le grandezze e qualità, arrivato testè dalla nostra Casa di Vienna, offro ai più modici prezzi; **COSI' PURE** un grande deposito di tutte le immaginabili **MOBIGLIE IN LEGNO E STOFFA, DALLE PIU' SEMPLICI ALLE PIU' ELEGANTI AI PREZZI PIU' BASSI.**
Una gran parte
derivante dagli Alberghi durante l'esposizione di Trieste, a prezzi derisori.
SALONE VIENNESE di MOBILI
TRIESTE
Via del Teatro, N. 1 (Tergesteo)
Programmi per arredamento di alberghi e per nozze, e così pure disegni, **gratis**.
Tutto esente da dazio

Nel DEPOSITO VINI di
AMADIO TELLINI
Piazza S. Giovanni.
Si trovano di tutte le qualità di vini, e delle migliori fonti **d'Istria**, come pure dei buoni vini di **Lissa** e **Sebenico** per uso delle famiglie.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza. (217)

STUCATTINI
(Rusches)
DA VENDERE
una grande partita di
STUCATTINI per collo
e per sottane (Plissèe)
col ribasso di oltre 25%
dal prezzo di fabrica.
(265) **T. Rieger Corso N. 2.**

SOPRABITI DA UOMO
nelle più moderne tinte, in colossale assortimento da f. 9 in poi **SOLTANTO** nel grandioso deposito della rinomata fabbrica
L. Tedesko e C di Vienna **Trieste-Corso 2**
2

SOVVENZIONI
sopra **Biglietti di Lotteria** ed altri **Effetti publici**. Presso „**La Verifica**" di *Gius. Zoldan*, *Trieste*, vis-à-vis il Palazzo governiale.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Filiale della Banca Union.
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.
a) Accetta versamenti in conto corrente: (12)
Abbuonando l'interesse annuo
per Banconote $3^3/_4$% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ „ 12 „
$4^1/_4$% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni $3^1/_4$% con preavviso di 20 giorni
$3^1/_2$% „ „ „ 40 „
$3^3/_4$% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „
IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%**, interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.
Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $^1/_8$% di provvigione — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.
La Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate oppure sopra polizze di carico o Warrants.